

# Una retrospettiva per Marcello Mascherini

Il Castello Scaligero di Malcesine ospita dal 2 luglio al 10 ottobre Marcello Mascherini. Una retrospettiva, esposizione promossa ed organizzata dal Comune di Malcesine e dall'Associazione Culturale Archivio Marcello Mascherini, con i Patrocini della Regione Veneto e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Marcello Mascherini, nato a Udine il 14 settembre 1906, si trasferisce stabilmente a Trieste nel 1912, dove sviluppa la sua avventura umana ed artistica. Dopo l'esordio pubblico a Trieste nel 1925, il successo si concretizza nel corso degli anni trenta con numerosi incarichi per opere e monumenti pubblici e privati. La I Quadriennale di Roma del 1931 gli consente di entrare in contatto con la scultura di Arturo Martini, che, come ebbe egli stesso a dire, gli fornì una "scossa" ed una profonda emozione (assieme alla scoperta dell'arte etrusca nel Museo di Villa Giulia a Roma). Partecipa assiduamente alle più importanti esposizioni nazionali (Quadriennali di Roma, Biennali di Venezia, Triennali di Milano, Sindacali Nazionali), anche con sale personali, e nel 1940 è insignito del 'Premio Unico dell'Accademia d'Italia' per la scultura, che ne sancisce il raggiunto prestigio nazionale.

La pubblicazione della prima monografia a lui dedicata, firmata da Agnoldomenico Pica (1945), segna il passaggio al dopoguerra; l'attività espositi-

va continua incessante, fino a vincere il primo premio per uno scultore italiano alla Biennale di Venezia del 1950.

Dal 1930 al 1966 contribuisce con opere d'arte a numerosi allestimenti di prestigiose navi da crociera. Nel 1948 esordisce come scenografo e costumista al Teatro Verdi di Trieste; la sua creazione artistica per il teatro procede attraverso la fondazione nel 1957 del gruppo teatrale triestino La Cantina, che presenta opere europee d'avanguardia, e la realizzazione di scene, costumi e regie per numerosi spettacoli rappresentati nei teatri triestini, fino a alle scenografie ed ai costumi per il Teatro dell'Opera di Roma nel 1969 e 1970.

Socio dell'Accademia Nazionale di San Luca dal 1948, ricopre cariche istituzionali nell'Associazione Artisti d'Italia (1948) nel Consiglio della Biennale di Venezia (1952-1956), nel Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti (1958-1962), nel Consiglio Esecutivo del Comitato Nazionale Scultura all'Unesco (1966-1969), come Ispettore per i Beni Culturali ed Ambientali della Provincia di Trieste (1971-1983), nel Civico Museo Revoltella di Trieste, del cui Curatorio fa parte 2 dal 1940 al 1975 (contribuendo fortemente all'arricchimento della galleria d'arte contemporanea) e nel Circolo della Cultura delle Arti di Trieste, di cui è socio fondatore e direttore della sezione arti figurative fin dal 1946.

Nel 1953 ha la sua consacrazio-

ne internazionale con la mostra personale a Parigi e la presenza alla seconda Biennale di San Paolo del Brasile, cui fanno seguito negli anni successivi numerose altre importanti esposizioni (tra tutte, la mostra personale itinerante in Germania nel 1957). Nel 1967 trasferisce definitivamente lo studio e l'abitazione a Sistiana sul Carso, a pochi chilometri da Trieste, continuando ad intrattenere rapporti e amicizie con poeti, scrittori, intellettuali e numerosi artisti.

Muore a Padova il 19 febbraio 1983. Dopo gli eventi celebrativi per il centenario della nascita dello scultore nel 2006 e 2007 (esemplare la mostra "Marcello Mascherini e la Scultura Europea del Novecento", Trieste, Salone degli Incanti e Civico Museo Revoltella nel 2007), spetta ora al Castello Scaligero di Malcesine offrire la suggestiva ambientazione naturalistica ed architettonica alle figurazioni di Mascherini. Nel parco saranno esposte undici grandi sculture, di cui alcune monumentali, mentre la Sala della Residenza Scaligera offrirà al pubblico ulteriori trenta opere, tra sculture di dimensioni medie e naturali, bronzetti e disegni-studi.

Le opere, tutte selezionate dalla collezione dell'artista, costituiscono una vera e propria retrospettiva antologica, coprendo quasi l'intera attività artistica di Mascherini, dal 1935 al 1974.

Il catalogo della mostra (in ita-

liano ed inglese), curato da Massimo De Sabbata ed edito dalla **Forum** editrice di Udine, con-

tiene saggi inediti di Giorgio Di Genova e di Massimo De Sabbata, nonché un nutrito appa-

to iconografico.

*Roberto Marzocchi*

